



Mirella Guercia
Governatore

Bari, 2 ottobre 2015

Ai Presidenti e Segretari dei Club
e p.c. Ai Past Governor
Al DGE Luca Gallo
Al DGN Giovanni Lanzilotti
All'Istruttore Distrettuale
Agli Assistenti del Governatore
Ai DG italiani
Al Coordinatore Editoriale della Rivista
Distrettuale
Al Direttore responsabile della Rivista
Distrettuale
Al Direttore della News Digitale
Al Rappresentante Distrettuale Rotaract
Al Rappresentante Distrettuale Interact
Al Coordinatore Club e Distretti Italiani
Loro Sedi

La Lettera della Governatrice **Ottobre 2015**

Carissime amiche ed amici,

eccoci all'appuntamento di Ottobre, mese dedicato dal Rotary International all'Azione Professionale, una delle più importanti del nostro sodalizio in quanto è attraverso questa azione che viene sottolineata l'importanza dell'agire e del servire di una persona nel rispetto e nella rettitudine.

I soci di ogni Club Rotary, mi piace dire con il PDG Renato Cervini, rappresentano uno spaccato della leadership del territorio, che garantiscono la più ampia sensibilità possibile alle esigenze emergenti, e mettono a disposizione una pluralità di esperienze qualificate, ampliando le prospettive di sviluppo della società in cui operano.

I rotariani cooptati nei vari Rotary Club vengono scelti tra i migliori rappresentanti delle attività professionali ed imprenditoriali, tra i migliori esponenti in ogni campo della comunità di cui fanno parte. Essi vengono riconosciuti come persone di successo, che testimoniano nella loro vita quotidiana, tramite comportamenti ineccepibili a favore del bene comune, i più alti valori rotariani.

Onestà, fedeltà, fede alla parola data, libertà intellettuale, tolleranza, rispetto per il prossimo e, perchè no, amore per gli altri, sono le qualità a cui dovrebbe essere informato l'agire del rotariano in tutte le professioni. Tutti noi dovremmo avere esposta e tenere sempre presente la "Prova delle 4 domande". Se essa giunge a permeare la nostra vita ed essere sempre la guida del nostro agire, nella vita privata come in quella professionale, siamo sulla strada giusta per essere dei

rotariani doc, dei veri rotariani, che agiscono per il bene comune, nell'interesse delle nostre comunità e del nostro territorio.

La "Prova delle 4 domande" rappresenta uno dei pilastri della filosofia rotariana. Essa fu concepita nel 1932 da Herbert J. Taylor, socio del R.C. di Chicago, divenuto nel 1954 Presidente del Rotary International. Egli all'epoca ebbe il compito di salvare un'azienda dal fallimento ed elaborò la prova come semplice codice etico nello sviluppo delle relazioni professionali e degli affari. Quella azienda riuscì a salvarsi grazie alla seria applicazione di quelle semplici regole.

Ciò che pensiamo, diciamo o facciamo

I) Risponde a verità?

II) E' giusto per tutti gli interessati?

III) Darà vita a buona volontà ed a migliori rapporti d'amicizia?

IV) Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Se ognuno di noi tenesse presente queste poche semplici regole, il mondo cambierebbe decisamente in meglio, sparirebbero le violenze, sparirebbero i soprusi, sparirebbero le guerre, daremmo un reale contributo alla costituzione di un mondo migliore in cui l'amicizia e l'amore per il prossimo sarebbero la normalità.

Il nostro mondo, ora più che mai, in una società sempre più globale, ha bisogno di valori come l'integrità morale, l'onestà, la disponibilità e lo spirito di servizio, ed è dover di tutti i rotariani diffondere questi valori, ed aspirare a raggiungere quel comportamento etico che viene sottolineato con enfasi, con semplicità e con umiltà dalla Prova. Essa è sicuramente uno strumento sempre attuale, efficace e positivo nella nostra società piena di tensioni ed insicurezze.

Dopo aver parlato della "Prova delle 4 domande" non posso non ricordare a me ed a voi tutti un'altra grande dichiarazione adottata dal Rotary International nel 1989 ossia la "Dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani"

Come rotariano impegnato in un'attività economica e professionale prometto di:

1) Considerare la mia professione come un'ulteriore possibilità di servire gli altri

2) Essere fedele, nella lettera e nello spirito, al codice deontologico della mia professione, alle leggi del mio paese, ed ai valori della mia comunità.

3) Fare tutto ciò che è in mio potere per tutelare la dignità della mia professione e per esercitarla nel rispetto dei più alti principi etici.

4) Essere leali nei confronti del datore di lavoro, con i collaboratori, soci, concorrenti, pubblico, e tutti coloro con i quali entro in relazione per affari e per professione.

5) Riconoscere il valore ed il rispetto dovuto a tutte le attività che sono utili alla società.

6) utilizzare le mie conoscenze professionali per aiutare i giovani, per dare una risposta ai bisogni degli altri e per migliorare la qualità della vita nella mia comunità.

7) Essere onesto nel promuovere e nel far conoscere al pubblico la mia attività o professione

8) Non sollecitare e non concedere ad altri rotariani privilegi o vantaggi che non possano essere accordati a qualunque altra persona in una normale relazione professionale o d'affari

Questa dichiarazione è strettamente correlata alla Prova delle 4 domande, ne costituisce un completamento ed esplicitazione ed invito tutti gli amici del Distretto a leggerla con grande attenzione ed a farne un vero decalogo di vita, che sicuramente ci aprirebbe le porte di un futuro migliore in amicizia, pace e serenità.

Cari amici, cerchiamo di essere testimoni ed al tempo stesso predicatori dell'etica rotariana, poniamoci come modello da seguire e da emulare in ogni nostro comportamento e ricordiamoci che i giovani ci guardano.

Un grande abbraccio.

.

A handwritten signature in black ink, reading "Mirilla". The script is cursive and elegant, with the first letter 'M' being particularly large and stylized.